



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N.31/2018

OGGETTO: Note Ministero Ambiente n. 15967 del 16. 07.2018 e n.18135 del 02.08.2018, del MEF n. 175459 del 10.07.2018 e pubblicazione G.U. linee di indirizzo P.F.: provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di settembre alle ore 15.05 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini
Fabrizio Baldassarre

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
X	
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Mariagiovanna Dell'Aglio;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTA la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2004, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, con il quale è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente;

DATO ATTO che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti Parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che con nota n. 15967 del 16. 07.2018 il Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito al Piano del Fabbisogno di Personale di questo Ente di cui alla delibera n.12/18, dichiara: *"sentite al riguardo anche le Amministrazioni vigilanti in indirizzo, la saturazione della dotazione dei posti preclude qualsiasi attività di stabilizzazione di personale, in quanto la presenza di vacanze in organico è il prerequisito indefettibile per l'avvio delle procedure previste dal citato articolo 20. Per le ragioni sopra riportate, ed in sintonia con le posizioni assunte dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'esito del tavolo tecnico tenutosi in data 14 giugno u.s. in relazione all'attuazione del citato articolo 20, nonché con quanto già espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n.175459 del 10 luglio u.s., si ritiene che la proposta di stabilizzazione approvata con la deliberazione in esame non possa essere assentita in considerazione della rilevata mancanza di posti vacanti nella vigente dotazione organica. Per quanto sopra esposto la deliberazione in esame è annullata"*

CONSIDERATO che con nota n. 175459 del 10.07.2018 il Ministero di Economia e Finanza dispone nel merito:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

"Contrariamente a quanto sostiene l'Ente si evidenzia che il citato articolo 20, per come è formulato, non contempla alcuna espressa deroga al principio generale del rispetto del limite della dotazione organica, contenuto nel vigente art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, benché tale limite, con la riforma operata dal D.lgs. n.75/2017, sia stato reso più elastico rispetto al passato, con la possibilità, in sede di definizione dei piani triennali dei fabbisogni, di rimodulare, ad invarianza finanziaria, la dotazione organica. Pertanto, nel merito della richiesta dell'Ente Parco di stabilizzazione del personale precario in sovrannumero di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018, di cui alla citata nota delibera n.12/18, fatto salvo il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, si ritiene che, allo stato, tale richiesta non possa essere assentita in considerazione della rilevata mancanza di posti vacanti nella vigente dotazione organica dell'Ente."

VISTO che a seguito della Circolare. n.18135 del 02.08.2018 del Ministero dell'Ambiente inerente "Indirizzi operativi in materia di organizzazione e pianificazione del fabbisogno di personale degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette" il Ministero dell'ambiente prevede che gli "Enti Parco Nazionali potranno procedere ad avviare procedure di reclutamento che consentano l'assunzione del personale a tempo indeterminato, ove in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa richiamata, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, considerando pertanto preclusa qualsiasi attività di stabilizzazione del personale in caso di saturazione della dotazione di spesa massima di cui sopra";

VISTA la pubblicazione (GU Serie Generale n.173 del 27-07-2018) delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche", del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellato dal d. Lgs. n. 75/2017, con le quali viene disciplinata una "nuova metodologia nella definizione dei piani di fabbisogno", ed introdotte delle novità finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le Amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale;

CONSIDERATO che, come per il ciclo di gestione della performance declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le prioritari strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione. Presupposti di base:

- "Fabbisogni prioritari ed emergenti/professionalità infungibili e nuove competenze"
- "Privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto" "Gli standard di personale"
- "Parametri ed indicatori fondati sull'analisi dei processi o di benchmarking"
- "Lo sviluppo del Sistema informativo del personale come cruscotto decisionale per le politiche di assunzione definite dal Governo"
- "Complementarietà delle linee di indirizzo in tema di fabbisogni con le linee guida di indirizzo in tema di reclutamento"
- "Valorizzare, nel reclutamento delle risorse, le competenze e le attitudini richieste piuttosto che le conoscenze"
- "Rafforzare la dimensione valoriale delle finalità pubbliche"
- "Natura delle linee guida";

CONSIDERATO che il Dipartimento della funzione pubblica ha svolto, con l'Aran, un'attività che si è conclusa con due rapporti finali: "Modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche" e "Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA" a cui è ispirata l'azione dell'Ente Parco in materia di sviluppo dei fabbisogni e di cui si è tenuto conto anche in sede di implementazione del sistema informativo del personale di cui all'articolo 60 del d.lgs. 165/2001 (SICO).

CONSIDERATO che come indicato nella circolare MATTM sarà necessario provvedere alla rielaborazione del Piano del Fabbisogno di Personale, dando atto che "Gli Enti potranno elevare, in conformità all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, gli ordinari limiti finanziari previsti per le assunzioni dalla normativa vigente utilizzando le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell'Organo di controllo interno. Le procedure restano soggette al regime di autorizzazione previsto dall'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001";

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

DI DARE ATTO dell'annullamento, con la nota n. 15967 del 16.07.2018 del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Amministrazione Vigilante, della Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 12/2018 del 27/03/2018 avente ad oggetto "*Attuazione circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. ricognizione del personale potenzialmente interessato alle procedure di reclutamento speciale ed approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale*".

DI APPROVARE

quanto indicato nella circolare n.18135 del 02.08.2018 del Ministero dell'Ambiente "*Gli Enti potranno elevare, in conformità all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, gli ordinari limiti finanziari previsti per le assunzioni dalla normativa vigente utilizzando le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell'Organo di controllo interno. Le procedure restano soggette al regime di autorizzazione previsto dall'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001*";

DI INCARICARE

il Direttore del compimento di ogni ulteriore atto inerente e consequenziale in ottemperanza al disposto ministeriale di cui alla circolare sopra citata, nonché alla elaborazione di un nuovo Piano del Fabbisogno di Personale che, adeguatamente motivato, consenta all'Ente di conseguire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 35, comma IV, del D. Lgs. n. 165/2001, ad elevare i limiti assunzionali rivenienti dall'ultima dotazione organica approvata, al fine di poter efficacemente instaurare la procedura per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 unità di personale ai sensi e per gli effetti dell'art.20, D.Lgs 25.5.17, n.75, superando l'attuale posizione di "*soprannumerarietà*".

DI DISPORRE

la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito istituzionale www.parcoaltamurgia.it;

DI TRASMETTERE

al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero dell'Economia e Finanza, sedi competenti.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE-EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore

F.to Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente

F.to Dr. Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI



parco nazionale
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 17/10/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 17/10/2018

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con nota prot. n. _____ del _____.

Il Funzionario Istruttore
Maria BARTOLOMEO

SCHEDA PARERI

Oggetto: Note Ministero Ambiente n. 15967 del 16. 07.2018 e n.18135 del 02.08.2018, del MEF n. 175459 del 10.07.2018 e pubblicazione G.U. linee di indirizzo P.F.: provvedimenti

Presupposti di Fatto:

Come è noto ai Consiglieri:

Con nota n. 15967 del 16. 07.2018 il Ministero Ambiente in merito al Piano dei fabbisogni ha comunicato "sentite al riguardo anche le Amministrazioni vigilanti in indirizzo, la saturazione della dotazione dei posti preclude qualsiasi attività di stabilizzazione di personale, in quanto la presenza di vacanze in organico è il prerequisite indefettibile per l'avvio delle procedure previste dal citato articolo 20.

Per le ragioni sopra riportate, ed in sintonia con le posizioni assunte dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'esito del tavolo tecnico tenutosi in data 14 giugno u.s. in relazione all'attuazione del citato articolo 20, nonché con quanto già espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n.175459 del 10 luglio u.s., si ritiene che la proposta di stabilizzazione approvata con la deliberazione in esame non possa essere assentita in considerazione della rilevata mancanza di posti vacanti nella vigente dotazione organica. Per quanto sopra esposto la deliberazione in esame è annullata".

Con nota n. 175459 del 10.07.2018 il Ministero di Economia e Finanza dispone nel merito:

"Contrariamente a quanto sostiene l'Ente si evidenzia che il citato articolo 20, per come è formulato, non contempla alcuna espressa deroga al principio generale del rispetto del limite della dotazione organica, contenuto nel vigente art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, benché tale limite, con la riforma operata dal D.lgs. n.7512077, sia stato reso più elastico rispetto al passato, con la possibilità, in sede di definizione dei piani triennali dei fabbisogni, di rimodulare, ad invarianza finanziaria, la dotazione organica.

Pertanto, nel merito della richiesta dell'Ente Parco di stabilizzazione del personale precario in sovrannumero di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018, di cui alla citata nota delibera n.12/18, fatto salvo il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, si ritiene che, allo stato, tale richiesta non possa essere assentita in considerazione della rilevata mancanza di posti vacanti nella vigente dotazione organica dell'Ente."

Con Circolare. n.18135 del 02.08.2018 del Ministero dell'Ambiente inerente Indirizzi operativi in materia di organizzazione e pianificazione del fabbisogno di personale degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette, è stato chiarito:

" gli Enti Parco Nazionali potranno procedere ad avviare procedure di reclutamento che consentano l'assunzione del personale a tempo indeterminato, ove in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa richiamata, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, considerando pertanto preclusa qualsiasi attività di stabilizzazione del personale in caso di saturazione della dotazione di spesa massima di cui sopra. Gli Enti potranno elevare, in conformità all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, gli ordinari limiti finanziari previsti per le assunzioni dalla normativa vigente utilizzando le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell'Organo di controllo interno. Le procedure restano soggette al regime di autorizzazione previsto dall'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001."

Vista la pubblicazione (GU Serie Generale n.173 del 27-07-2018) delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017. La "Nuova metodologia nella definizione dei piani di fabbisogno" introduce delle novità previste dal decreto legislativo n. 75 del 2017 finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale. "I piani dei fabbisogni devono essere coerenti con la programmazione generale". Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

"La giusta scelta delle competenze professionali è il presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa" inoltre "Il piano dei fabbisogni deve essere coerente con il ciclo della performance". Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 01, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione. Presupposti di base:

"Fabbisogni prioritari ed emergenti/professionalità infungibili e nuove competenze"

"Privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto"

"Gli standard di personale"

"Parametri ed indicatori fondati sull'analisi dei processi o di benchmarking"

"Lo sviluppo del Sistema informativo del personale come cruscotto decisionale per le politiche di assunzione definite dal Governo"

"Complementarietà delle linee di indirizzo in tema di fabbisogni con le linee guida di indirizzo in tema di reclutamento"

"Valorizzare, nel reclutamento delle risorse, le competenze e le attitudini richieste piuttosto che le conoscenze"

"Rafforzare la dimensione valoriale delle finalità pubbliche"

"Natura delle linee guida"

Le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In aggiunta si evidenzia che il Dipartimento della funzione pubblica ha svolto, con l'Aran, un'attività che si è conclusa con due rapporti finali: "Modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche" e "Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA" che contengono utili elementi in materia di sviluppo dei fabbisogni a cui le amministrazioni possono ispirarsi e di cui si terrà conto anche in sede di implementazione del sistema informativo del personale di cui all'articolo 60 del d.lgs. 165/2001 (SICO).

Entro 60gg dalla citata pubblicazione andrebbero approvati i piani dei fabbisogni, diversamente a partire dal 27 settembre non sarà possibile effettuare assunzioni a nessun titolo ed in nessun modo. Acclarato che il tetto massimo della spesa potenziale coincide con quello dell'ultima pianta organica approvata, sarà utile come indicato nella circolare MATTM provvedere alla rettifica del PF e prevedere quanto indicato in merito a: "Gli Enti potranno elevare, in conformità all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, gli ordinari limiti finanziari previsti per le assunzioni dalla normativa vigente utilizzando le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell'Organo di controllo interno. Le procedure restano soggette al regime di autorizzazione previsto dall'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91;
- D.P.R. 10/03/2004, istitutivo di questo Ente,

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. del ;

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Note:

Il Responsabile.....

Annabella Digregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Note:

Il Responsabile.....

Mariagiovanna Dell'Aglio

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Note:

Il capitolo **2015 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato"** presenta la necessaria capienza, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, per una eventuale proroga ai sensi del comma 3. dell'art. 20 del D. L.vo n.75/2017.

Per quanto riguarda il capitolo **2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato"**, la copertura finanziaria per l'eventuale stabilizzazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D. L.vo n.75/2017, è avviata con Deliberazione di Consiglio Direttivo n.18/2017

avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'avvio delle procedure di assunzione a tempo indeterminato del personale dipendente a tempo pieno e determinato dell'Ente, in attuazione dell'art. 20 del D. L. vo. n.75 del 25/05/2017", sarebbe realizzata attingendo dalle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti imposti dall'art. 9, comma 28 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, calcolando le stesse in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 definito, per questo Ente, in Euro 90.158,33, come si evince dal Verbale n.12 del Collegio dei Revisori dei Conti che ha verificato la capacità da parte dell'Ente di sostenere a regime la relativa spesa di personale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. L. vo. n. 75 del 25/05/2017 all'articolo 20 - comma 3.

Il Responsabile



Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

